



REGIONE TOSCANA



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana



I LAVORATORI NEI SETTORI CULTURALI

UN PRIMO INQUADRAMENTO E ALCUNI RISULTATI DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI

QUANTI SONO GLI OCCUPATI CULTURALI IN TOSCANA AL 2021?

DIPENDE DAGLI APPROCCI

Secondo **Eurostat**, che usa una definizione che incrocia settori e professioni, applicata ai dati dall'Indagine sulle Forze di Lavoro, in Toscana ci sono quasi **65mila** occupati culturali (4,2% del totale, contro 3,4% italiano).

Secondo l'approccio **Unioncamere-Symbola**, che distingue tra settori "core" (patrimonio, spettacolo, editoria, videogiochi e software, audiovisivo e musica, comunicazione, architettura e design) e settori "creative driven" (*Made in Italy*) i lavoratori culturali e creativi toscani sono **circa 101mila** (6,1% del totale, contro 5,8% italiano).

DENTRO AI SETTORI

Nel settore patrimonio storico, che più contraddistingue la Toscana:

- le **biblioteche** censite da **Istat** (389 strutture, di cui 237 comunali) occupano complessivamente poco più di **1.700 lavoratori**, di cui ben 1.220 afferenti alle sole biblioteche comunali;
- secondo **Istat**, i **musei e strutture assimilabili** (580 in totale) impiegano un totale di circa **3.600 lavoratori**;

Nel settore spettacolo:

- i dati di fonte **INPS** indicano circa **6.700 lavoratori**, di cui l'80% dipendenti e il 20% autonomi;

Nel settore editoria: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **1.350 lavoratori**;

Nel settore produzione cine-tv e audio-video: i dati di fonte **Istat- Asia** indicano circa **975 lavoratori**

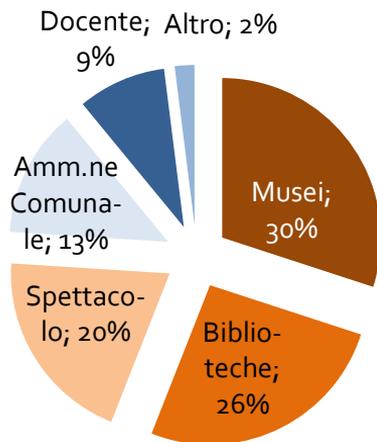
COSA CONTRADDISTINGUE I LAVORATORI DELLA CULTURA?

- Esiste un mix di categorie di soggetti che si occupano di cultura: **enti pubblici**, **soggetti no-profit**, **imprese**;
- Nei settori della cultura sono maggiori, rispetto al totale settori produttivi, le incidenze di **donne** (44% contro 42% a livello nazionale), **giovani** 30-39 anni (24% contro 21%) e **laureati** (47% contro 24%), cioè soggetti che di solito hanno più difficoltà ad accedere al mercato del lavoro;
- Nei settori della cultura sono maggiori, rispetto al totale settori produttivi, le incidenze di fattori di **precarità lavorativa**, quali **lavoro autonomo** (46% contro 21%), lavoro **part-time** (22% contro 19%), lavoro a **tempo determinato** (17% contro 16%), **multimpiego** (3% contro 1%)

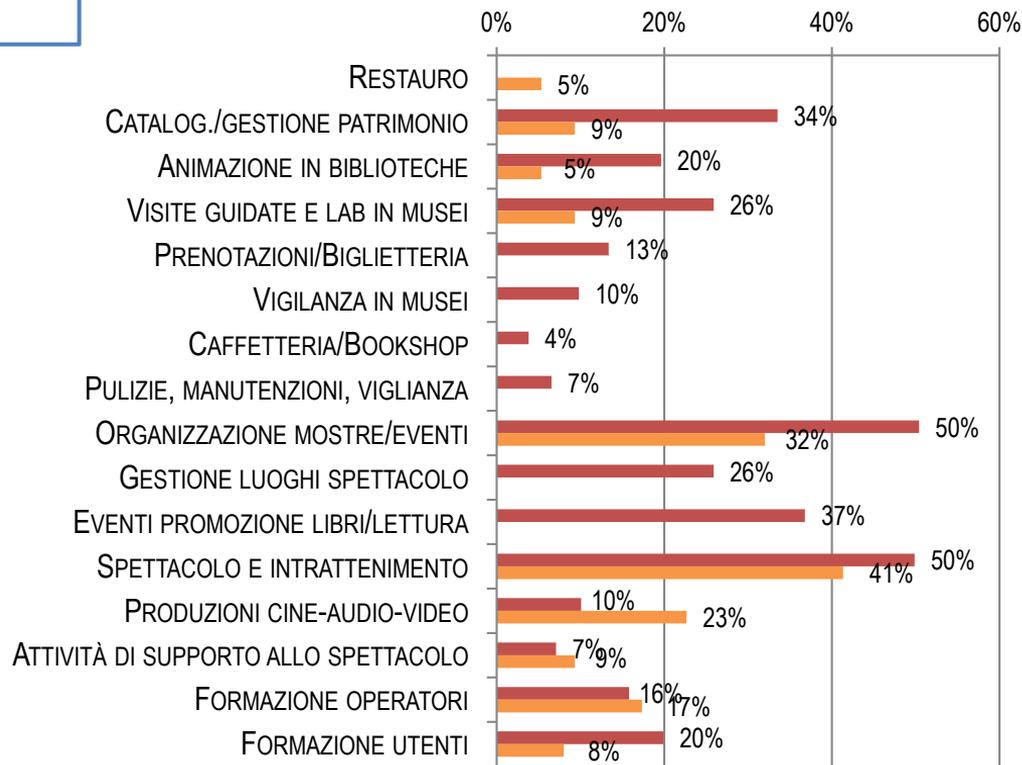
PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: CHI

CHI HA RISPOSTO: 367 organizzazioni; **75** liberi professionisti; **306** lavoratori dipendenti

LAVORATORI DIPENDENTI PER SETTORE



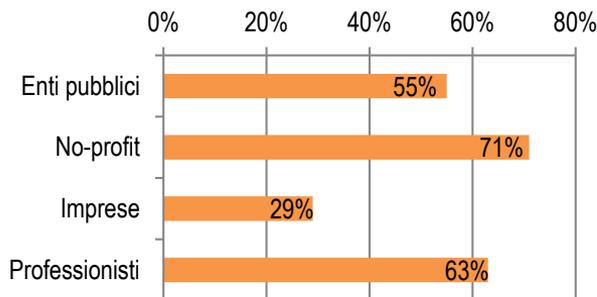
ORGANIZZAZIONI E PROFESSIONISTI PER TIPO ATTIVITA'



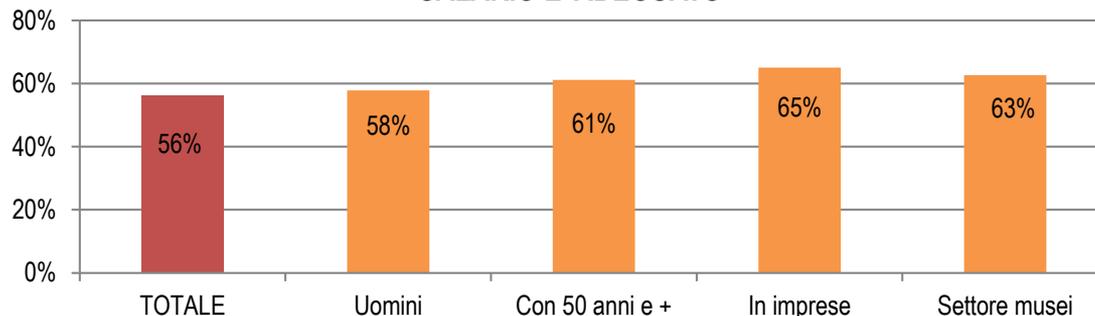
■ ORGANIZZAZIONI ■ LIBERI PROFESSIONISTI

PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: COME

UTILIZZANO VOLONTARI



DIPENDENTI IN DISACCORDO CON L'AFFERMAZIONE "IL MIO SALARIO E' ADEGUATO"



FAVORISCE NASCITA IMPRESE

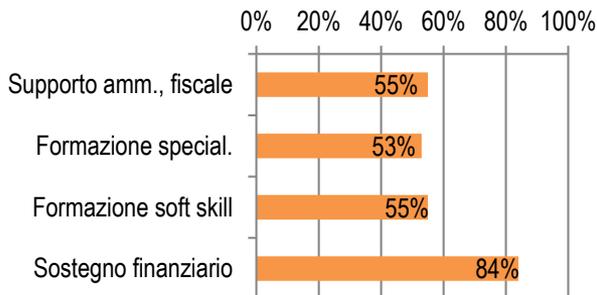
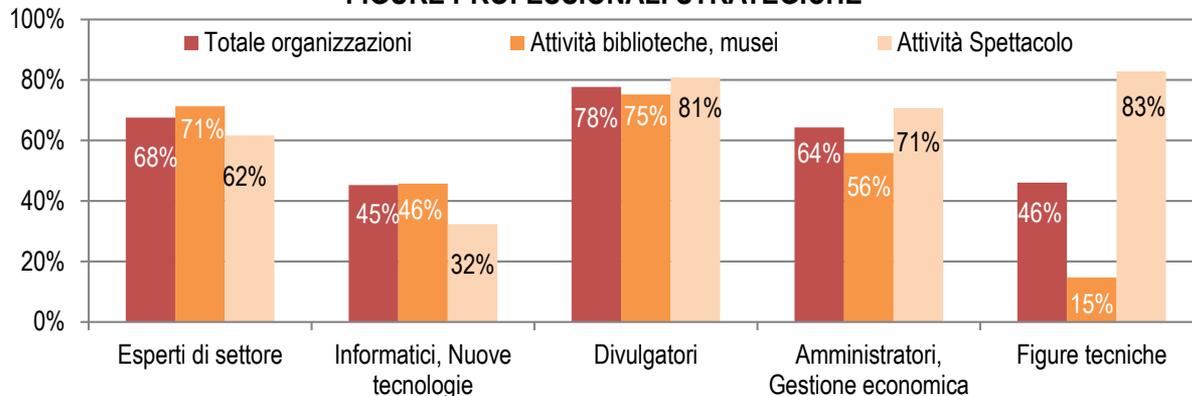
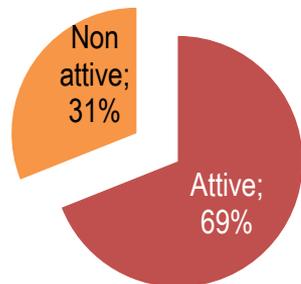


FIGURE PROFESSIONALI STRATEGICHE

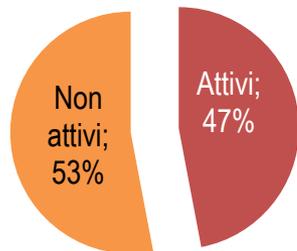


PRIME EVIDENZE DAI QUESTIONARI AGLI OPERATORI: COSA

ORGANIZZAZIONI E WELFARE CULTURALE



PROFESSIONISTI E WELFARE CULTURALE



ATTIVI NEL WELFARE CULTURALE PER AREA DI INTERVENTO

